

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

- SICUR PROJECT -

Arch. Bozzato Debora - Geom. Moressa Omar

Via Marzabotto n° 53, 30010 - Campagna Lupia (VE)

Tel. - fax 041.5185513 - e-mail: sicur_project@libero.it

COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA PROVINCIA DI VENEZIA

**COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO IDONEO AD
OSPITARE UN IMPIANTO RECUPERO METALLI CON
RELATIVI UFFICI E ABITAZIONE DEL CUSTODE**

Committente/Proprietario: **Maniero Gianni**

Via A. Volta, 5 - 30030 Fossò (Ve) C.F. MNRGNN66P05D325K

Conduttore Attività: **Maniero Luigi S.r.l.**

Via A. Volta, 5 - 30030 Fossò (Ve) C.F. - P.IVA 04207180276

Ubicazione: **Via dell'Industria
30010 Campagna Lupia (VE)**

Rif. Catastali: **Fg. 9 - Mapp. 1611, 1613, 1473, 1614, 1588,
1469, 1592, 1593, 1474, 1589, 1591, 1470**

RELAZIONE TECNICA

(in sostituzione di quella agli atti)

GIUGNO 2014

RELAZIONE TECNICA

PREMESSE

I sottoscritti Architetto Bozzato Debora e Geometra Moressa Omar con studio in Campagna Lupia Via Marzabotto n° 53, rispettivamente iscritti all'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia con n. 3525 e al Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia con n. 2355, in qualità di tecnici incaricati dal committente/proprietario Maniero Gianni residente in Via A. Volta, 5 - 30030 Fossò (Ve) C.F. MNRGNN66P05D325K ed il conduttore dell'attività Maniero Luigi srl con sede in Via A. Volta, 5 - 30030 Fossò (Ve) C.F. - P.IVA 04207180276, redigono la seguente relazione tecnica utile all'ottenimento del Permesso a Costruire, relativo alla costruzione di un fabbricato idoneo ad ospitare un impianto recupero metalli con relativi uffici e abitazione del custode.

INDIVIDUAZIONE IMMOBILE E PROPRIETÀ OGGETTO D'INTERVENTO

Estremi planimetrici:

L'intervento da eseguire avverrà su 4 lotti aventi superficie fondiaria di mq. 6.101,00 mq, identificati catastalmente al Fg. 9 - Mapp. 1611, 1613, 1473, 1614, 1588, 1469, 1592, 1593, 1474, 1589, 1591, 1470, ricadenti all'interno di un'area recentemente lottizzata classificata nello strumento urbanistico comunale quale zona D2 - 099.

I lotti ove insisterà l'opera confinano rispettivamente:

- a Ovest, Nord ed Est con via dell'Industria, che si sviluppa a forma di anello attorno ad un'area all'interno della quale è ubicata la porzione in cui sarà realizzato l'impianto;
- ad Sud con l'azienda metalmeccanica I.M.M.E.S. S.a.s di Vettorato Giulio & C.;

Proprietà:

- Maniero Gianni residente in Via A. Volta, 5 - 30030 Fossò (Ve) C.F. MNRGNN66P05D325K

DATI METRICI			
Superficie Catastale		mq	6.101,00
Superficie Reale		mq	6.101,00
Superficie coperta massima (50% della superficie reale)		mq	3.050,50
Superficie coperta di progetto:	Capannone Magazzino - 1 -	mq	2.651,82
	Palazzina uffici e alloggio custode	mq	243,04
	tot.	mq	2.894,86

DESTINAZIONE SUPERFICI

Superficie Capannone Magazzino - 1 -	mq	2.651,82
Superficie Palazzini uffici e alloggio custode	mq	243,04
Area depuratore chimico fisico	mq	6,00
Area di deposito e rifornimento carburante	mq	15,60
Pesa idraulica	mq	54,02
Area a parcheggio manovra e percorsi magazzini	mq	2.751,98
Area a parcheggio Palazzina Uffici	mq	76,56
Superficie a verde	mq	220,87
tot. mq		6.019,89

UBICAZIONE GEOGRAFICA

I lotti ove avverrà la costruzione del fabbricato sono ubicati in Via dell'Industria, nella zona artigianale di Campagna Lupia (VE), posta ad est dell'asse stradale della SP n°13 ed a sud dell'abitato di Campagna Lupia.

Rispetto agli altri abitati il lotto oggetto di intervento si trova a circa 1,5 km dalla frazione Bojon del Comune di Campolongo Maggiore(PD), circa 3,5 km dal Comune di Camponogara (VE).



DEFINIZIONE INTERVENTO

INTERVENTO DEFINIBILE ai sensi del D.P.R. 380/01 art. Articolo 10 Interventi subordinati a permesso di costruire, comma 1/a.

"1. Costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire: a) gli interventi di nuova costruzione"

INTERVENTO RICHIESTO

L'intera opera riguarda la costruzione di una "palazzina uffici ed alloggio del custode", denominata nella presente relazione per semplificazione "CORPO A" con accostato un "fabbricato idoneo ad ospitare un impianto recupero metalli" denominato "CORPO B".

Il committente e proprietario dell'area e dell'opera da realizzare è Maniero Gianni residente a Fossò (VE) in Via A. Volta n. 5 - C.F. MNRGNN66P05D325K, invece il conduttore dell'attività sarà Maniero Luigi s.r.l. con sede a Fossò (VE) in Via A. Volta n. 5 - C.F./P.IVA 04207180276.

L'intervento avverrà nel seguente modo:

"CORPO A" Costruzione della palazzina uffici ed alloggio custode costituita da due livelli fuori terra, dove al piano terra verranno ricavati gli uffici, gli spogliatoi e i servizi igienici a servizio dell'unità produttiva, mentre al piano primo sarà ricavata l'abitazione del custode.

La tipologia edilizia della porzione di fabbricato in questione è composta da fondazioni continue in cls, pilastri eseguiti in opera in cls, murature in laterizio, primo solaio in laterocemento e copertura piana secondo quanto disposto dai calcoli statici di progetto. Verrà eseguito vespaio areato e relativamente alla murature perimetrali in laterizio sarà posta idonea coibentazione mediante pannelli di isolamento disposti verticalmente con accostata una tramezzatura e sovrastante intonaco.

Le pavimentazioni al piano terra e al piano primo saranno composte da massetto alleggerito tale da consentire l'alloggiamento di tutti gli impianti (termico, idraulico ed elettrico), sovrastante massetto in sabbia e cemento ed in fine la posa della pavimentazione in piastrelle sui servizi igienici, sulla zona uffici, sulla zona abitativa al piano primo (reparto giorno), mentre nel reparto notte al piano primo verrà eseguita la posa di pavimentazione in legno. Per quanto concerne la pavimentazione del garage al piano terra, sarà eseguita in cls con finitura tipo quarzato.

Relativamente ai sottoservizi, è previsto un impianto elettrico forza motrice ed illuminazione e di un impianto Dati, Fonia, TV SAT a servizio di ogni unità, appositamente dimensionato da un tecnico abilitato, il quale fornirà le specifiche tecniche circa l'esecuzione di ogni singolo impianto. Inoltre sarà previsto un impianto termico a pavimento con caldaia a condensazione e pompa di calore, predisposizione ed installazione pannelli solari termici e pannelli fotovoltaici da porre nella copertura piana del blocco uffici abitazione, come previsto e nel rispetto del D.Lgs 28/2011, che anche in questo caso, sarà appositamente dimensionato da un tecnico abilitato, il quale darà le dovute informazioni circa l'esecuzione di ogni singolo impianto.

"CORPO A" ZONA DIREZIONALE P.T.

DESTINAZIONE	Dati ambiente			Superficie finestrata	
	Superficie mq	Altezza ml	Volume mq	Progetto mq	Ammissibile mq
UFFICIO	23,85	2,70	64,40	3,60	2,98
UFFICIO	11,10	2,70	29,97	1,92	1,39
UFFICIO	15,00	2,70	40,50	1,92	1,88
DIS.	7,32	2,70	19,76		
ANTI	4,93	2,70	13,31		
WC	4,20	2,70	11,34	2,16	0,80
WC	4,20	2,70	11,34	2,16	0,80
RIPOSTIGLIO	13,25	2,70	35,78		
DIS.	13,16	2,70	35,53		
SPOGLIATOIO	14,09	2,70	38,04	2,16	1,76
WC	11,04	2,70	29,81	ill. artificiale	1,38
TOTALE	122,14		329,78		

"CORPO A" ALLOGGIO CUSTODE P.1°

DESTINAZIONE	Dati ambiente			Superficie finestrata	
	Superficie mq	Altezza ml	Volume mq	Progetto mq	Ammissibile mq
SOGGIORNO	37,50	2,70	101,25	4,76	4,69
CUCINA	13,05	2,70	35,24	2,04	1,63
DISIMPEGNO	11,50	2,70	31,05		
BAGNO	4,93	2,70	13,31	1,00	0,80
RIPOSTIGLIO	3,31	2,70	8,94		
CAMERA	18,00	2,70	48,60	2,38	2,25
BAGNO	3,32	2,70	8,96	1,00	0,80
CAMERA	15,98	2,70	43,15	2,04	2,00
CAMERA	14,00	2,70	37,80	1,96	1,75
TERRAZZA	55,16				
GARAGE P.T.	24,99	3,32	82,97	1,20	0,25
VANO SCALA	15,10		67,67		
TOTALE	216,84		478,93		

"CORPO B" Costruzione fabbricato idoneo ad ospitare un impianto recupero metalli costituito da un unico livello al piano terra

La tipologia edilizia della porzione di fabbricato in questione è composta da fondazione a pali, plinti, struttura portante a pilastri prefabbricati in cls, copertura in cls con aperture a shed e pannelli di tamponamento in cls con all'interno anima in polistirolo.

La pavimentazione dell'intero corpo di fabbrica "corpo B" sarà eseguita in cls con finitura tipo quarzato, come per quanto concerne il locale "magazzino 2 (non presidiato)".

All'interno del locale "capannone magazzino 1" a ridosso delle pareti saranno eseguiti dei muri in cls di controspinta come evidenziato negli elaborati grafici progettuali, tali da garantire la spinta dei cumuli di materiale ferroso.

Relativamente ai sottoservizi, è previsto un impianto elettrico forza motrice ed illuminazione di tipo industriale il quale sarà appositamente dimensionato da un tecnico abilitato, il quale fornirà le specifiche tecniche circa l'esecuzione dell'intero impianto.

Per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento/raffrescamento del locale "capannone magazzino 1", non sarà previsto in quanto l'attività non ne prevede la necessità.

"CORPO B" UNITA' PRODUTTIVA					
DESTINAZIONE	Dati ambiente			Superficie finestrata	
	Superficie mq	Altezza ml	Volume mq	Progetto mq	Ammissibile mq
CAPANNONE MAGAZZINO - 1 -	2.510,03	10,45	26.229,81	263,00	225,83
MAGAZZINO - 2 - (non presidiato)	29,74	3,32	98,74	1,68	0,99
TOTALE	2.539,77		26.328,55		

Per la progettazione dell'involucro edificio di cui in oggetto sono stati presi in considerazione anche i criteri generali di valutazione di nuovi insediamenti produttivi e del terziario come indicato nella Circolare Regionale 13/97, nel rispetto del Testo Unico per la Sicurezza 81/08 e del D.Lgs 28/11 D.lgs 311/06 s.m.i..

Ai fini del rilascio del parere favorevole da parte dell'ULSS 13 competente sono state inoltre rispettate le caratteristiche inerenti per es. pavimentazioni di facile percorribilità, prive di asperità, antisdrucchiolevoli, facilmente lavabili. Vetrate antisfondamento, idoneo numero di uscite di sicurezza per garantire vie di fuga inferiori a mt 30 da qualsiasi punto del locale. Servizi igienici al servizio della zona uffici e della zona produttiva con antistante antibagno comprensivo di lavabo, spogliatoi con annesse docce per gli addetti, tutti i locali idoneamente piastrellati e tinteggiati, inoltre assicurata l'illuminazione ed aerazione naturale diretta ove possibile e negli altri casi ventilazione meccanica, i ricambi d'aria sono rapportati al tipo di attività svolta così da assicurare flussi razionalmente distribuiti. Sia per la ventilazione che per il condizionamento i punti esterni di captazione prelevano aria non inquinata, anche mediante canalizzazioni. Gli impianti di condizionamento dell'aria o quelli di ventilazione saranno forniti di dispositivo automatico per il controllo della temperatura e dell'umidità relativa, tarati sulla base dei limiti sopra riportati; inoltre gruppi di

trattamento dell'aria e le relative canalizzazioni devono essere adeguatamente isolate allo scopo di ridurre la diffusione del rumore. Idonea illuminazione artificiale in funzione del tipo di attività da svolgere nella zona.

Per una migliore lettura si rimanda alle tavole allegate con indicazione del layout attività.

Le scelte progettuali architettoniche e decorative dell'intera opera sono state fatte nel rispetto delle tipiche tipologie costruttive previste per edifici ad uso produttivi inseriti nel contesto urbanistico locale, con particolare attenzione all'uso di materiali edili, armonicamente inseriti nel contesto territoriale.

Nell'eseguire il progetto si è tenuto conto del soddisfacimento dei requisiti previsti per persone con ridotta o impedita capacità motoria, come riportato negli elaborati di progetto e secondo quanto riportato nella tabella riportante i requisiti tecnici previsti dall'attuale normativa vigente, in quanto il fabbricato deve avere i requisiti di adattabilità e visitabilità alla normativa specifica.

Nel progettare l'impianto fognario, per le utenze assimilabili al domestico (palazzina uffici ed alloggio del custode) si sono considerate le disposizioni dell'ente consortile competente territorialmente:

1. Per la realizzazione della rete nera saranno posti in opera tubi in PVC pesante Ø 140-160, con una pendenza pari al 2%, in relazione alle quote dello stato di progetto;
2. La rete fognaria prevede l'installazione di pozzetti sifonati posti alla base di ogni colonna di scarico, per lo smaltimento dei reflui, pezzi speciali di cambio direzione ispezionabili e pozzetti di confluenza, pozzetto di scolatoio, come si evince dagli elaborati grafici allegati.

Il piazzale sarà dotato di una rete di raccolta degli afflussi meteorici (caditoie e condotte), così come i deflussi provenienti dalle coperture: una parte delle acque del piazzale, le cosiddette "acque di dilavamento", saranno sottoposte ad un trattamento di disoleazione e depurazione prima di venir recapitate nella rete delle acque meteoriche.

Le acque di dilavamento verranno stoccate in vasche di adeguato volume. Raggiunta la massima capienza, un dispositivo automatico permetterà il deflusso delle acque di seconda pioggia nel corpo idraulico ricettore finale, bypassando l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento. Un impianto di sollevamento provvederà a

recapitare i deflussi trattati (disoleati e depurati) nel corpo idraulico ricettore posto a nord della proprietà. L'impianto di sollevamento è progettato per sollevare la portata massima di 800 l/h.

Lo schema della linea di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento prevede di individuare il tempo di dilavamento dei piazzali. Il volume di deflusso in eccesso, rispetto alle acque di dilavamento è da considerarsi acque di seconda pioggia, le quali possono defluire in un corpo idraulico recettore senza alcun tipo di trattamento.

L'impianto di raccolta e trattamento acque di dilavamento in progetto è costituito dalle seguenti sezioni unitarie:

- Bacino di accumulo/dissabbiatura costituito da un sistema di due vasche in c.a.p.;
- Bacino di disoleatura, per il trattamento delle acque derivanti dai suddetti bacini di accumulo delle acque di dilavamento;
- Sezione di rilancio delle acque al depuratore chimico-fisico;
- Monoblocco automatico chimico-fisico, costituito da una vaschetta di miscelazione, una vasca di sedimentazione ed una sezione di disidratazione dei fanghi prodotti;
- Sezione di scarico delle acque depurate in pubblica fognatura delle acque nere di Via dell'Industria/Via del Lavoro delle acque di dilavamento trattate, comprendente un pozzetto per il prelievo campioni dimensionato secondo la norma UNICHIM e un pozzetto con alloggiato un sensore di consenso.

Le acque provenienti dal dilavamento meteorico del piazzale vengono fatte confluire in vasche interrate, dette di accumulo e presedimentazione. Il loro scopo è infatti quello di raccogliere i volumi di acqua da sottoporre a trattamento e trattenere, per quanto possibile, gli eventuali sedimenti.

Le acque pre-trattate vengono prelevate automaticamente mediante elettropompa sommersibile ed inviate all'impianto vero e proprio.

Nell'eseguire il progetto si è tenuto conto inoltre dell'impianto antincendio, il quale sarà realizzato secondo quanto prescritto dalle Norme 10779 per un area di livello di rischio 2. L'impianto dovrà essere in grado di garantire una portata per ciascun idrante a muro DN45, non minore di 120 lt./min. ad una pressione residua non minore di 0,2 Mpa (2bar) considerando simultaneamente operativi non meno di 3 idranti nella posizione idraulicamente più sfavorevole per almeno 120 min..

In presenza di colonne montanti l'impianto dovrà garantire per ogni montante le condizioni idrauliche e di contemporaneità sopra citate, e di assicurare, per tali condizioni, il funzionamento contemporaneo di almeno 2 colonne montanti. Inoltre per la protezione esterna, ma senza contemporaneità con la protezione interna, dovrà

essere garantita una portata, per ciascun attacco DN70, di almeno 300 lt/min. ad una pressione residua non minore di 0,4 Mpa (Prestazione elevata), considerando simultaneamente operativi non meno di 3 attacchi nella posizione idraulicamente più sfavorevole, tale impianto sarà allacciato al gruppo di pressurizzazione alimentato da riserva idrica con reintegro da acquedotto cittadino.

È stata inoltre considerata la Valutazione Previsionale dei Requisiti Acustici Passivi degli edifici di cui al D.P.C.M. 5.12.1997, prefiggendosi lo scopo di determinare, in via sperimentale, il livello di isolamento acustico di facciata di una parete costituente l'involucro dell'edificio industriale da realizzare. Lo studio viene condotto con utilizzo di tecniche di calcolo e collaudo in opera conformi alle norme tecniche UNI EN 20140, UNI EN 12354, UNI EN ISO 140 ed il D.P.C.M. 05/12/1997, dove gli edifici vengono divisi a seconda della loro funzione in diverse categorie e, per ciascuna di esse, sono fissati i requisiti acustici passivi.

R'_w	indice del potere fonoisolante apparente di pareti divisorie fra ambienti
$D_{2m,nT,w}$	indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata
$L'_{n,w}$	indice del livello di rumore da calpestio di solai
L_{ASmax}	livello massimo di rumore per gli impianti a funzionamento discontinuo
L_{Aeq}	livello massimo di rumore per gli impianti a funzionamento continuo

<u>Destinazione d'uso di Edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili</u>	Parametri				
	R'_w	$L'_{n,w}$	$D_{2m,n,w}$	L_{ASmax}	L_{Aeq}
Uffici, palestre, negozi – CATEGORIA "G"	50	42	55	35	35

Nella redazione del progetto, si è valse dell'appoggio di tecnico competente in acustica ambientale per redigere il Documento di Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 D.P.C.M. – 16 aprile 1999, n. 215 D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 – Legge Regionale n. 11/2001 – D.D.G. A.R.P.A.V. n. 3/2008, al fine di verificare la conformità dei livelli sonori prodotti dall'attività di deposito temporaneo e recupero di materiali ferrosi da insediare nel futuro capannone industriale, in relazione alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.

Scopo dell'indagine è quindi quello di verificare se i livelli di inquinamento acustico, in prossimità dei confini dell'area e dei ricettori più vicini al fabbricato, prodotti dalle sotto descritte fonti sono superiori o meno ai limiti imposti dalla normativa vigente.

Si rende noto che la legge quadro 447/95 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. La Legge 447/95 contiene alcune definizioni (art.2, comma 1), che integrano quelle già date dal DPCM 01/03/91 e che, come tali, costituiscono un elemento di novità, in particolare per quanto concerne le definizioni di ambiente abitativo e di sorgente sonora fissa.

Nello scoperto dell'attività verrà installato un distributore fisso di gasolio. Il serbatoio verrà utilizzato per il rifornimento dei mezzi dell'attività. Il serbatoio sarà del tipo interrato, il punto di riempimento ubicato in nicchia protetta sopra il serbatoio.

Il progetto ha ad oggetto la realizzazione di un nuovo impianto che si configura come un impianto di recupero (attività R13-R12-R4) di rifiuti metallici, autodemolizione di VFU (attività R13-R12-R4), attività di smontaggio di RAEE non pericolosi (attività R13-R12-R4) ed il solo stoccaggio (attività R13) di rifiuti non metallici (tipicamente carta, plastica, legno, misti da costruzione/demolizione) e di rottami di cavi pericolosi (identificati con il CER 17.04.10*). Nella Valutazione di Impatto Ambientale si descrivono come saranno svolte le attività di gestione rifiuti una volta che le strutture edili ed accessorie saranno completate e collaudate.

L'area di impianto sarà adeguatamente recintata:

- lungo il perimetro lato Sud esiste già recinzione in pannelli prefabbricati in cls, di altezza pari a circa 2.00 mt e le estremità finali con batolo in cls h 0.50 mt e sovrastante ringhiera in ferro h 1.50 mt; innalzata a cavallo del confine con il lotto contermina ove insiste un altro sito produttivo (Ditta I.M.M.M.E.S. S.a.s);
- lungo i restanti confini la recinzione sarà costituita da muratura continua in cls dell'altezza pari a circa 0,50 metri con sovrastante ringhiera di colore bianco.

L'impianto disporrà di un accesso pedonale e due ampi accessi carrai dalla strada di lottizzazione di ampiezza di 5.90 mt ubicato lungo il confine lato Est, l'altro accesso sarà ubicato lungo il confine lato Ovest di ampiezza 7.50 mt.

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto, spazi esterni destinati a parcheggio transito e manovra/movimentazione, sarà pavimentata in calcestruzzo armato liscio (tipo quarzato)

L'area di sedime dell'impianto sarà perimetrata (sui lati Nord, Est ed Ovest) da una fascia verde piantumata a protezione ambientale avente una profondità media di circa 1.0 m, opportunamente raccordata; la superficie a verde si estenderà al perimetro del

lotto (lati Nord, Est ed Ovest) per circa 220.87 mq. La fascia verde perimetrale sarà sistemata a prato con piantumazione d'alberature di essenze locali e siepe perimetrale leylandi.

Il progetto prevede i seguenti interventi edificatori:

- Richiesta ai sensi dell'art. 208 co. 6 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i. di modificare il vigente P.R.G. per permettere la fusione dei 4 lotti costituenti l'appezzamento di proprietà del Sig. Maniero al fine di avere la possibilità di realizzare uno stabilimento che occupi l'intera superficie;
- Richiesta di un permesso per la costruzione delle seguenti strutture:
 - Un involucro edilizio di tipo industriale con la massima superficie in pianta realizzabile nel rispetto dei vincoli urbanistici e richiesta di deroga al vincolo d'altezza del fabbricato (fissato in 7,5 m dall'art. 34 delle N.T.A.) per l'utilizzo di attrezzature per la movimentazione del rifiuto in condizioni di maggiore sicurezza;
 - Una pavimentazione delle aree esterne con platea in calcestruzzo con la massima estensione possibile nel rispetto dei vincoli urbanistici;
 - La realizzazione di accumuli di rifiuti ai sensi dell'art. 34 delle N.T.A.;
 - La realizzazione di una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento
 - La realizzazione dell'alloggio per il custode annesso al fabbricato produttivo;
 - La realizzazione di una siepe perimetrale sempreverde che garantisca maggiore schermatura rispetto all'alberatura ad alto fusto previsto dall'art. 34 delle N.T.A..

Al fine di giustificare la richiesta di deroga per una maggiore altezza rispetto quanto previsto nelle N.T.A., si espone quanto segue.

La tipologia di attività richiede di poter operare ad un'altezza di almeno 10.50 mt. "sottotrave" da quota 00.00, in quanto il materiale viene caricato e scaricato dall'autocarro e movimentato tramite l'ausilio di macchine operatrici costituite da semoventi a polipo, la cui operatività in quota richiede apposite distanze e punti visivi per operare in condizioni di efficienza e di sicurezza.

La nuova costruzione sarà realizzata nei lotti centrali rispetto la lottizzazione, adiacente al capannone della ditta I.M.M.M.E.S., il quale a sua volta è stato costruito

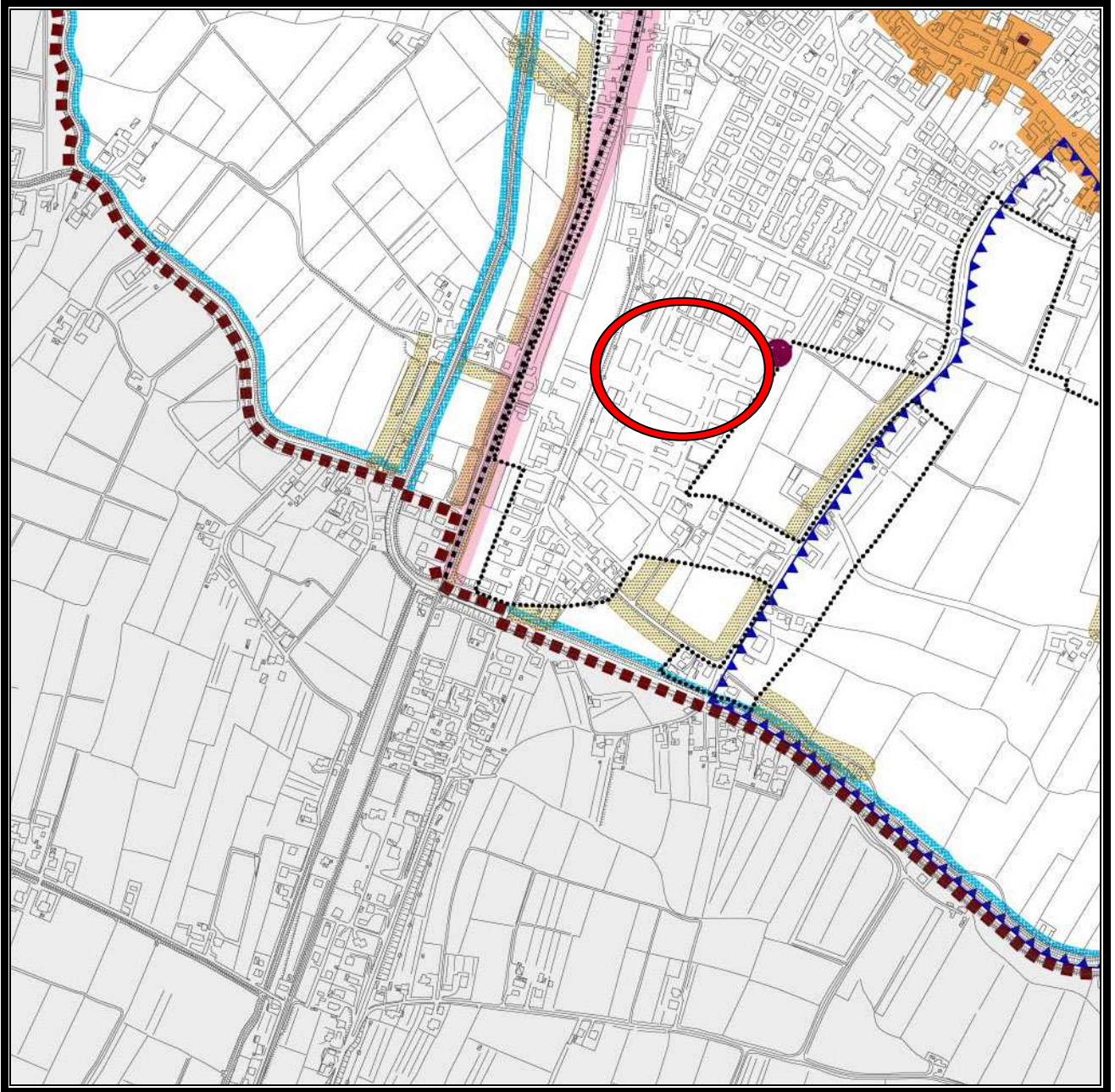
in deroga all'altezza prevista dalle N.T.A., pertanto l'impatto che creerà l'insieme del nuovo fabbricato non sarà invasivo in quanto non si discosta dall'attuale. Inoltre l'effetto visivo sarà omogeneo vista la presenza nelle immediate vicinanze della Strada Provinciale, posta ad una quota superiore rispetto al piano stradale della lottizzazione, come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

Per quanto concerne le misure preventive e protettive da adottare per l'esecuzione di lavori di manutenzione in quota, come previsto dall'Art. 79 bis della L.R. 61/85 e dal D.G.R.V. n. 97 del 31/01/2012, si prevedono idonee misure preventive e protettive che consentano anche nella successiva fase di manutenzione l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza.

Per ogni altra indicazione si rimanda alle tavole progettuali allegata.

VINCOLI

L'area oggetto d'intervento risulta priva di vincoli come si evince nell'estratto sotto indicato, estrapolato dalla carta dei vincoli e pianificazione territoriale, fornita dal Comune di Campagna Lupia.



estratto dalla carta dei vincoli e pianificazione territoriale sc. 1.10.000

Legenda carta dei vincoli e pianificazione territoriale:



Confine comunale

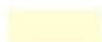
Vincoli monumentali e paesaggistic - art. 7 N.T.A.



Edifici vincolati D.Lgs. 42/2004 art. 10



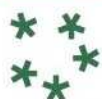
Area di pertinenza vincolata D.Lgs. 42/2004 art. 10



Aree di notevole interesse pubblico D.Lgs. 42/2004 art. 136



Corsi d'acqua D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. c



Zone umide D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. i



Zone di interesse archeologico D.Lgs 42/2004 art. 142 lett. m

Biodiversità - art. 8 N.T.A.

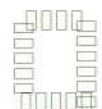


Zona di protezione speciale IT3250046



Sito di importanza comunitaria IT3250030

Pianificazione di livello superiore - art 9 N.T.A.



PTRC art. 19 - Ambiti naturalistici di livello regionale



P.A.I. Area pericolosità idraulica - pericolo moderato



PTRC art. 27 - Zone archeologiche




PTRC art. 21 - Zone umide











PTRC art. 24 - Centri storici minori

Centri storici

 Centro storico PRG vigente

Elementi generatori di vincolo

-  Cimiteri
-  Allevamenti zootecnici intensivi
-  Metanodotti
-  Elettrodotti
-  Pozzi di prelievo idropotabile D.L. 152/99 e PRA DCR 962/89
-  Impianti di comunicazione elettronica
-  Ferrovia
-  Limiti centri abitati

Fascie di rispetto - art. 11 N.T.A.

-  Rispetto cimiteriale R.D. 1265/34
-  Rispetto stradale D.L. 285/92
-  Rispetto idraulico R.D. 368/04; R.D. 523/04; D.Lgs. 115/06
-  Rispetto ferroviario D.P.R. 753/80
-  Rispetto elettrodotti
-  Rispetto metanodotti

Vincoli aggiunti

-  Conterminazione lagunare

IMMAGINI VIRTUALI SIGNIFICATIVE AD OPERA COMPLETATA



Vista 1 (Da Via dell'Industria)



Vista 2 (angolo Via dell'Industria con Via del Lavoro)



Vista 3 (angolo Via del Lavoro con Via dell'Industria)



Vista dalla Strada Provinciale 13

OPERE EDILI PREVISTE

Le opere previste per l'esecuzione del "CORPO A" sono le seguenti:

- Strutture portanti in C.A. e fondazioni interrate continue;
- Vespaio di aerazione in elementi tipo cupolex;
- Isolamento al piede della muratura mediante l'ausilio di due strati di cartone catramato;
- Muratura in elevazione in blocchi modulari di laterizio;
- Esecuzione 1° solaio tipo predalles;
- Solaio in laterizio per formazione copertura piana;
- Isolamento termico della copertura mediante pannelli;
- Impermeabilizzazione della copertura a mezzo guaina bituminosa;
- Canne fumarie per impianto termico;
- Condotte di esalazione fumi della cucina;
- Opere di lattoneria;
- Impianto idro-termo-sanitario;
- Impianto elettrico;
- Opere morte;
- Massetti;
- Controsoffitti in cartongesso;
- Intonaci;
- Pavimenti e rivestimenti;
- Serramenti e porte;
- Dipinture interne ed esterne.

Le opere previste per l'esecuzione del "CORPO B" sono le seguenti:

- Fondazioni a palificata;
- Plinti prefabbricati;
- Pilastri in calcestruzzo;
- Murature mediante pannelli di tamponamento prefabbricati in calcestruzzo;

- Murature perimetrali di controspinta in calcestruzzo eseguite in opera;
- Copertura mediante elementi prefabbricati;
- Impermeabilizzazione copertura a mezzo guaina bituminosa;
- Illuminazione a sched sulla copertura e illuminazione a parete;
- Serramenti in alluminio;
- Portoni carrai di tipo sezionale;
- Pavimentazione in calcestruzzo tipo quarzato;
- Tinteggiature interne.

Per ulteriori dettagli in merito si faccia riferimento alle tavole di progetto.

La presente relazione è composta da n. 14 pagine compresa la copertina.

Campagna Lupia lì, giugno 2014

I Tecnici Progettisti

Arch. Bozzato Debora

Geom. Moressa Omar